

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Pianificazione ospedaliera e prestazioni d'interesse generale (PIG)

Durante la recente discussione sulla Pianificazione ospedaliera cantonale si è trattato anche il tema delle **prestazioni d'interesse generale**, le cosiddette PIG. La **Commissione sanità e sicurezza sociale** ha ripreso (praticamente un "taglia e incolla") le PIG del messaggio del Consiglio di Stato, che a sua volta, come evidenziato nel rapporto commissionale, *"di fatto ha ripreso le prestazioni finanziate al momento attuale"*, proponendo un'unica distinzione tra PIG previste per **tutti** gli istituti ospedalieri, quindi per EOC e cliniche private, e PIG previste per il **solo** EOC.

Le PIG rappresentano un insieme importante di prestazioni di salute pubblica che il Cantone offre e promuove contestualmente alla pianificazione ospedaliera e più in generale nell'ambito di tutto il sistema sanitario. Sono prestazioni che i Cantoni possono assumere e offrire alla popolazione, ma che **non** sono finanziate dalla LAMal: l'art. 49 cpv.3 le esclude esplicitamente. In Ticino, la LCAMal prevede che il Cantone possa determinare il contributo per coprire i costi delle prestazioni economicamente di interesse generale attribuendone la competenza al Gran Consiglio (Artt. 66r e 65).

La **Commissione sanità e sicurezza**, pur non avendo proposto concrete modifiche sulla questione, ne lamenta l'esiguità in Ticino rispetto ad altri Cantoni, evidenziandone pure il legame con la missione dell'ospedale pubblico. Scrive infatti che *"... si potrebbe rimarcare il ruolo dell'ospedale pubblico (vedi anche catalogo PIG, che rimane magro rispetto ad altri Cantoni, sott. nostra) ..."* (p. 47).

La definizione delle PIG non è uniforme tra i Cantoni, non ci sono prescrizioni da parte della Confederazione, non c'è giurisprudenza e neppure la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS) ne ha precisato i contenuti. Sono comunque offerte da tutti i Cantoni e diversi hanno definito le PIG in modo organico e strutturato.

In base a queste considerazioni formuliamo al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. Come intende il Consiglio di Stato recepire le citate indicazioni del Rapporto della Commissione sanità e sicurezza sociale concernenti le prestazioni d'interesse generale (PIG)?
2. Come considera il Consiglio di Stato le attuali modalità di definizione e gestione delle PIG? Non pensa che sarebbe opportuno un sostanziale esame e una approfondita valutazione delle attuali PIG, così da permettere al Gran Consiglio di andare oltre una pura e semplice ratifica formale dell'esistente come ha appena fatto?
3. Non ritiene il Consiglio di Stato che le PIG, se definite in modo più organico, strutturato e preciso, possano costituire la base per concretizzare in modo coerente l'insieme degli indirizzi strategici della POC e poterli "monitorare", valutare e gestire nel tempo, sia in termini quantitativi e qualitativi, sia in termini economico-finanziari?
4. Che seguito intende dare il Consiglio di Stato alla critica dell'EOC, pubblicata sui giornali e ripresa nel rapporto della Commissione sanità e sicurezza sociale (p. 47) che lamenta *"l'insufficiente sostegno della politica cantonale al settore della ricerca medico-sanitaria svolta dall'EOC e ciò a differenza di quanto fatto da altri Cantoni"*? Non ritiene opportuno che il Cantone sostenga queste attività riconoscendole quali prestazioni d'interesse generale, in modo da consolidare e rafforzare il proprio impegno in questo importante ambito della politica sanitaria e del servizio pubblico?
5. Il Consiglio di Stato ritiene opportuno suggerire di coinvolgere la nuova commissione speciale del Gran Consiglio, recentemente istituita, denominata **Commissione speciale controllo istituti ospedalieri ed EOC** quale istanza più idonea alla quale assegnare il compito di verificare, valutare ed eventualmente aggiornare l'attuazione delle PIG proposte dal Consiglio di Stato e sottoposte

per competenza al plenum del Legislativo, conformemente all'art. 65 LCAMal?

Per il Gruppo PS-GISO e FA
Danilo Forini e Josef Savary